

## **Colloquio telefonico tra il primo ministro di Nuova Delhi e il presidente del Consiglio italiano. Per i fucilieri di Marina ancora un nulla di fatto**

*Luca Romano - ilgiornale.it*



L'India non retrocede e il caso marò sembra ancora lontano dalla soluzione. Oggi da Nuova Delhi è arrivato un altro, l'ennesimo, schiaffo in direzione Roma.

Matteo Renzi e Narendra Modi, il primo ministro indiano, hanno avuto un colloquio telefonico durante il quale hanno parlato dei rapporti bilaterali tra i due paesi sia sul piano degli scambi che su quello della cooperazione internazionale. Ma durante la telefonata il premier italiano è tornato anche sull'intricato caso che vede coinvolti Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, i due fucilieri di marina detenuti in India per l'incidente al largo del Kerala del 15 febbraio 2012 in cui sono morti due pescatori.

Renzi ha auspicato una rapida e positiva risoluzione della questione, ma il premier indiano non sembra aver lasciato alcun margine di manovra, limitandosi a incoraggiare «la parte italiana a permettere un proseguimento del cammino del processo indiano» sottolineando che «la giustizia indiana è libera, giusta e indipendente» e «considererà tutti gli aspetti» del caso. Un muro impenetrabile a tutte le richieste. Per la diplomazia italiana ancora un nulla di fatto e intanto i marò restano in India.